

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000022
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Griffa Giorgio
AUTA	Dati anagrafici	1936/
AUTH	Sigla per citazione	S28/00004263
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	dipinto
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	numeri e linee

SGTT Titolo dell'opera Canone Aureo 628

**LC LOCALIZZAZIONE**

**PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCP Provincia RN

PVCC Comune Rimini

PVCL Località Rimini

**LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT Tipologia museo

LDCQ Qualificazione comunale

LDCN Denominazione PART - Palazzi dell'Arte Rimini

LDCU Denominazione spazio viabilistico Piazza Cavour 26

LDCM Denominazione raccolta Collezione Fondazione San Patrignano

LDCS Specifiche sala 3, n. 46

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. XXI

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 2016

DTSF A 2016

**MT DATI TECNICI**

**MTC MATERIALI/ALLESTIMENTO**

MTCI Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura ad acrilico

**MIS MISURE**

MISU Unità cm

MISA Altezza 140

MISL Larghezza 93

**DA DATI ANALITICI**

NSC Notizie storico-critiche

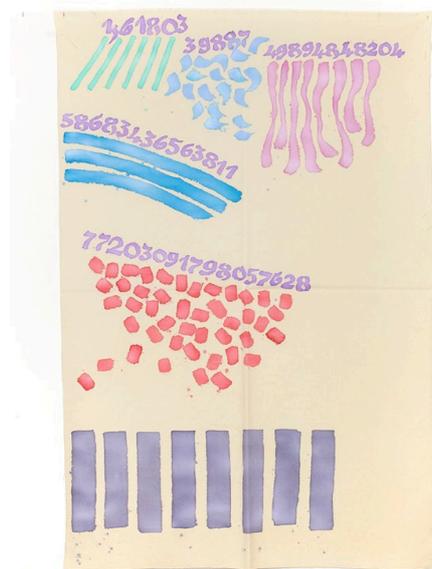
Giorgio Griffa è nato a Torino nel 1936, dove vive e lavora. Animato da una forte passione per la pittura coltivata sin da bambino, si laurea in giurisprudenza nel 1958 e inizia a praticare l'attività di avvocato. Nel 1960 sente la necessità di un nuovo apprendistato e si iscrive alla scuola privata del pittore astratto torinese Filippo Scroppo, sviluppando un'esperienza strettamente figurativa. Negli anni successivi, Griffa procede verso una progressiva sottrazione sistematica degli elementi rappresentativi, senza passare per la strada dell'astrattismo, sino a giungere ai primi lavori totalmente non rappresentativi. Tra il 1967 ed il 1968 l'artista pone infatti le basi del proprio linguaggio pittorico, elaborando un metodo di lavoro che caratterizza ancora oggi la sua pratica artistica nella quale ampie tele senza cornice e in materiale grezzo (juta, canapa, cotone e lino) sono segnate da percorsi di esili linee e aste di colore tracciate in senso verticale, orizzontale o diagonale secondo il carattere del non-finito, usando pennelli o spugne. Come ha affermato l'artista nel 1972: "Io non rappresento nulla, io dipingo". (PART-Guida alla mostra)

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBF Tipo catalogo

BIBD Anno di edizione 2020

BIBH Sigla per citazione 00044652

BIBN V., pp., nn. pp. 62, 63

**MST MOSTRE**

MSTT Titolo La collezione di San Patignano. Work in progress

MSTL Luogo Roma

MSTL Luogo Firenze

MSTM Sede MAXXI

MSTM Sede Palazzo Vecchio

MSTD Data 26/09 - 07/10/2018

MSTD Data 27/10 - 03/11/2019

**CM COMPILAZIONE**